Rivista svizzera della pesca

Schweizerischer Fischerei-Verband SFV
Fédération Suisse de Pêche FSP
Federaziun Svizra da Pestga
Federazione Svizzera di Pesca

«Come pescatore, mi sento tradito»

Deflussi residuali La Federazione Svizzera di Pesca FSP combatte

Da qualche giorno circola su Facebook, Instagram e simili un filmato in cui un simpatico pescatore spiega con calma l'urgente necessità di assicurare adeguati deflussi residuali. La FSP, in quanto lobby delle acque, si batte quindi contro gli attacchi rivolti a una promessa data.

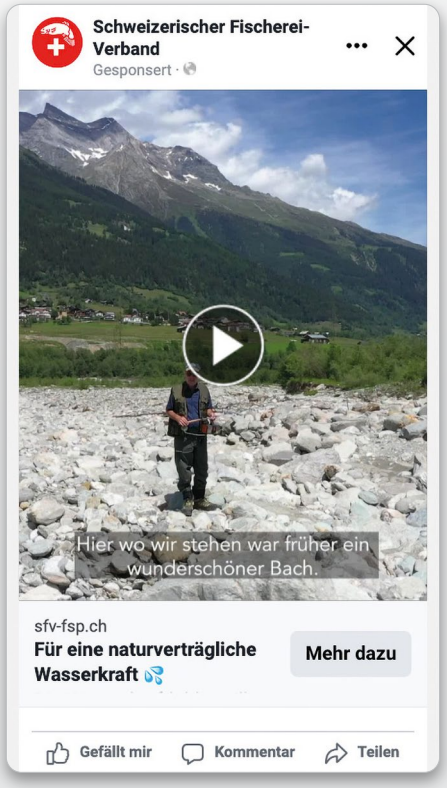
Il pescatore, dal giusto piglio e la voce ferma, è Radi Hofstetter. Pesca nei Grigioni da 55 anni ed è conosciuto come il presidente impegnato e competente della Federazione cantonale di pesca grigionese. Nel mezzo del letto di un torrente asciutto, Hofstetter afferma: "Dove ora c'è solo un deserto di pietre, un tempo c'era un fiume gorgogliante che le trote lacustri del Lago di Costanza raggiungevano come luogo di riproduzione in alta quota".

Troppo pochi deflussi residuali

Per Radi Hofstetter, la trasformazione di un fiume vitale in un deserto di pietre nel castello d'acqua d'Europa è incomprensibile. Ma ne conosce il motivo: "Mancano deflussi residuali sufficienti". Nessun pesce o pianta può sopravvivere in un deserto di roccia senza un minimo di acqua. I pescatori hanno lottato per molti anni per garantire che ci sia sempre abbastanza acqua per la natura. Ciò era stato loro garantito. Quando viene rilasciata una concessione, vengono determinate le opportune quantità di acque residue. Perché "senza acqua non c'è vita". Per questo motivo i pescatori non capiscono perché questo compromesso sia stato recentemente messo in discussione.

Attacchi incomprensibili

Finora, anche la Federazione Svizzera di Pesca (FSP) si è fidata di questa volontà. Fortunatamente, la bonifica delle centrali idroelettriche sta procedendo rapidamente, come rileva l'Ufficio federale dell'ambiente nelle sue statistiche (si veda la Rivista svizzera della pesca di giugno 2022). Fin qui tutto bene. Ma ciò che sarà decisivo, saranno le regolamentazioni relative ai deflussi residuali al momento del rilascio di nuove concessioni, che saranno numerose nei prossimi anni. La FSP insiste sul rispetto degli articoli da 31 a 33 della Legge sulla protezione delle acque.
Ciò che negli ultimi anni era considerato parte del compromesso storico, dopo il ritiro della nostra iniziativa "Acque vive", è ora improvvisamente messo in discussione. La FSP non accetta il maggiore prelievo di acqua dai corsi d'acqua e dai fiumi per aumentare la produttività.



«Senza acqua non ci sono pesci, piante o insetti, semplicemente non c'è vita...»

Si tratta dei pesci, non dei pescatori

Torniamo al pescatore Radi Hofstetter nel videoclip. "Noi pescatori possiamo tanto cercare un altro hobby", dice. Non è un problema per i pescatori, ma per i pesci, la flora e la fauna. "Senza acqua non ci sono pesci, piante o insetti, semplicemente non c'è vita".
In linea con la posizione della FSP, Hofstetter afferma che la Svizzera è già ampiamente elettrificata. Non avrebbe molto senso prendere ora anche gli ultimi scampoli. Ciò significa che il 6-12% delle acque deve essere mantenuto nei fiumi, anche a valle delle centrali.
Inoltre, questi interventi drastici sulla natura aumenterebbero la produzione solo di un modesto 7%.

Kurt Bischof

Imparare a convivere con il siluro

I pescatori di Soletta hanno tenuto un seminario sul siluro

Il siluro è un soggetto controverso per i pescatori e le pescatrici. Per alcuni è un intruso indesiderato, per altri un ambito trofeo. La Federazione di pesca di Soletta ha adottato un approccio completamente nuovo. Il laboratorio sul siluro ci incuriosisce.

Con grande interesse, i pescatori di Soletta vogliono imparare a preparare correttamente il siluro.

«Per noi il siluro non è un oggetto di discordia, ma abbiamo notato che la popolazione di questa specie ittica sta aumentando e si sta diffondendo", spiega Christian Dietiker, presidente della Federazione cantonale di pesca solettese (SOKFV). Allo stesso tempo, la federazione si è resa conto che molti pescatori non hanno una grande conoscenza del siluro in termini di cattura, lavorazione e preparazione. "È vero che viene catturato, ma per mancanza di conoscenza viene ributtato in acqua". Per questo motivo la SOKFV ha organizzato un atelier sul siluro. L'obiettivo era quello di imparare da professionisti come Robert Flury del "Marowil Anglershop" di Attiswil come lavorare correttamente il siluro. Inoltre, sono state presentate attrezzature da pesca appositamente studiate per la sua cattura.

Perfettamente adatto al consumo

Il siluro è tutt'altro che indigesto. "I siluri più giovani hanno una qualità della carne eccellente, mentre per gli esemplari più vecchi è sufficiente rimuovere lo strato di grasso durante la sfilettatura". La dimostrazione ha riguardato la preparazione alla griglia, in un affumicatoio e sotto forma di crocchette di pesce nella friggitrice. "Per quest'ultimo metodo, con solo due piccole friggitrici, non siamo riusciti a soddisfare la domanda".

Ulteriori atelier

Il recente corso ha avuto un grande successo: "Credo che siamo riusciti a dissipare le reticenze di alcuni partecipanti nei confronti di questa specie ittica". Ma non bisogna dormire sugli allori: "Anche in questo caso dobbiamo stare sul pezzo e cercare di creare laboratori di questo tipo anche presso le società".

Dietiker motiva le altre federazioni cantonali a seguire l'esempio dei solettesi. Allo stesso tempo, questi seminari promuoverebbero anche l'importanza e la necessità della federazione stessa e coltiverebbero il senso di appartenenza. Perché una cosa è chiara: "Non dobbiamo lottare contro l'animale, ma piuttosto contro i fattori che portano al riscaldamento delle nostre acque e quindi alla scomparsa delle specie ittiche autoctone e alla comparsa di nuove specie ittiche che prima ci erano sconosciute".

Sarah Bischof

Siluro... chi sei?

Il siluro è la più grande specie di pesce vivente in Svizzera. Onnivoro notturno, vive a profondità medio-basse nei laghi e nelle pozze più profonde dei grandi fiumi. Ha un corpo allungato e viscido, appiattito ventralmente nella parte anteriore e fortemente appiattito lateralmente nella parte posteriore, con una testa massiccia e una bocca larga e leggermente superiore. Originario dei bacini dell'Elba e del Danubio, degli affluenti orientali del Mar Nero e della Svezia e della Finlandia meridionali, il siluro è presente anche nel Lago di Costanza, nei laghi situati alle pendici meridionali del Giura e nel Doubs. Nell'ultimo secolo è stato introdotto anche in molte altre regioni d'Europa.

Centro svizzero dei pesci

I pescatori e le pescatrici, le società,

«Chiediamo a tutte le pescatrici e i pescatori, a tutte le società e a tutte le federazioni di sostenere questa grande idea nell'interesse della pesca».

Roberto Zanetti

La pesca nel Moossee è praticata da migliaia di anni: un luogo ideale per il Centro dei pesci.

Si tratta di una visione forte, ambiziosa e importante per la pesca svizzera: un Centro nazionale dei pesci a Moossee (BE) come polo per le acque e la pesca. La realizzazione di questa visione dipende dalla possibilità di finanziare l'acquisto del terreno presso Moossee. La FSP invita tutti a dare una mano.

Il Club dei 111 ha dato l'esempio. In occasione dell'Assemblea generale del 20 maggio 2022, i soci hanno deciso all'unanimità di accordare al Centro svizzero dei pesci un prestito senza interessi e a durata indeterminata di 250.000 franchi per l'acquisto del terreno. Dal punto di vista dei soci, il centro progettato offre un'opportunità più unica che rara. Per Philippe Berberat, presidente del club, si tratta di "un progetto del secolo, di grande importanza per la pesca e per il Club dei 111". Grazie a questo contributo e ad altre promesse - tra cui l'appello alle donazioni di "Petri-Heil" - l'acquisto del terreno sulle rive del lago di Moos è già finanziato per più della metà. Il lotto di circa 5.500 metri quadrati per questo progetto pionieristico è attualmente riservato. Affinché il terreno diventi proprietà definitiva della fondazione, che è sostenuta da tutte le federazioni cantonali di pesca e dalla Federazione Svizzera di Pesca, il "Centro svizzero dei pesci" ha bisogno di 1,5 milioni di franchi svizzeri per acquistare il terreno entro la fine dell'estate 2022. Il tempo stringe!

Appello alle donazioni con "chicche"

"Chiediamo a tutte le pescatrici e i pescatori, a tutte le società e a tutte le federazioni di sostenere questa grande idea nell'interesse della pesca", afferma Roberto Zanetti, presidente centrale

Pescatori e pescatrici: «bisogna mettere le mani al portafoglio»

le federazioni, l'economia e i privati sono sollecitati

Attraente ed emozionante: così potrebbe presentarsi il Centro svizzero dei pesci.

Perché un centro dei pesci?

L'appello della Fondazione del Centro svizzero dei pesci riporta anche: "Nessuno di noi pesca solo per la cattura. Quando andiamo nei nostri corsi d'acqua e nei nostri laghi, siamo anche guidati dalla missione di sostenere una popolazione ittica sana nel "nostro territorio". Ma questa passione ha un futuro? La pressione sulle acque locali è in aumento. La perdita di biodiversità nei fiumi e nei laghi è enorme. L'80% della nostra biodiversità vive nell'acqua o nelle sue vicinanze. Negli ultimi 50 anni è scomparso l'84% di tutta la fauna d'acqua dolce e più di tre quarti di tutte le specie ittiche autoctone. Gran parte della popolazione non ne è consapevole: il Centro nazionale dei pesci vuole cambiare questa situazione. I visitatori devono essere affascinati e convinti dell'importanza dei corsi d'acqua. In futuro si dovranno unire anche le forze a favore del riconoscimento politico e sociale di corsi d'acqua intatti e di una pesca sana.

sb

della FSP e presidente della fondazione sostenitrice. Si cercano donazioni di privati e contributi da parte delle società. David Bittner, direttore della FSP, lancia un appello: "Come società, sostenete la nostra visione comune donando, ad esempio, il 10% del patrimonio della vostra società". Una "chicca" attende tutte le società più generose: chi sosterrà il Centro svizzero dei pesci con almeno 3.000 franchi sarà invitato, come ringraziamento, a un evento esclusivo di David Bittner. Questa volta non come direttore della FSP, ma come noto esperto di orsi. Durante una serata accompagnata da un aperitivo e da ospiti esclusivi, Bittner racconterà le sue esperienze con i "suoi" orsi nella natura selvaggia dell'Alaska, l'affascinante mondo dei salmoni e la pesca che vi si pratica.

Il mondo dei pesci affascina un vasto pubblico

L'obiettivo è anche quello di attirare l'attenzione del pubblico sui progetti e di attrarre potenziali donatori. "Scoprire da vicino l'affascinante mondo dei pesci dovrebbe essere possibile per grandi e piccini", afferma Adrian Aeschlimann nel suo ruolo di direttore della fondazione. Il presidente centrale Roberto Zanetti non nasconde che i pescatori hanno una responsabilità particolare. Nel rapporto di esercizio della FSP, ha dichiarato: "Aiutateci a realizzare il Centro svizzero dei pesci, un memoriale per i nostri pesci e il loro habitat. Se riusciremo in questo ambizioso progetto, un giorno la storia ci darà ragione"!

Sarah Bischof / Kurt Bischof

Maggiori informazioni e conto per le donazioni:

Fondazione Centro Svizzero dei Pesci, 3014 Berna
IBAN: CH30 0079 0016 6022 6080 60 6

www.fischzentrum.ch

Agenda FSP

27 agosto 2022
Conferenza sulla biodiversità nell'Alto Reno
Evento dell'ARGE Hochrhein
Bad Zurzach

23 - 26 marzo 2023
Pesca CacciaTiro
Bernexpo

Impressum

Federazione Svizzera di Pesca
Redazione/Produzione: Kurt Bischof
Casella postale 141, 6281 Hochdorf
kurt.bischof@bischofmeier.ch
Tel.: 041 914 70 10

www.sfv-fsp.ch